



**Politica per la gestione
del dialogo con gli investitori**

Politica per la gestione del dialogo con gli investitori.

Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA (“Consiglio”), in linea con il Codice di Corporate Governance 2020, cui Eni SpA (“Eni” o “Società”) ha aderito¹, promuove il dialogo con gli investitori² e gli altri stakeholders rilevanti per la Società, nell’ottica del perseguimento del successo sostenibile³.

Per il dialogo con gli Investitori, il Consiglio, su proposta del Presidente, formulata d’intesa con l’Amministratore Delegato, ha adottato la politica contenuta nel presente documento (“Politica”), tenuto conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi⁴, anche al fine di assicurare una comunicazione ordinata e coerente.

La politica di dialogo con gli altri stakeholders rilevanti è disciplinata in altri strumenti normativi di Eni.

1. Tematiche oggetto del dialogo con gli Investitori.

La presente Politica disciplina il dialogo con gli Investitori con riferimento principalmente alle seguenti tematiche: strategie, performance in relazione ai target comunicati, sostenibilità, sistema di controllo interno e gestione dei rischi, corporate governance, politiche di remunerazione, orientamenti sulla composizione degli organi sociali, politiche di remunerazione degli azionisti, andamento del titolo, operazioni rilevanti, operazioni con parti correlate, statuto, modalità di svolgimento dell’assemblea.

Restano ferme le ulteriori forme di dialogo e di rapporto con gli Investitori previste da altri strumenti normativi interni, nonché dalla legge, dallo Statuto sociale e dal regolamento assembleare.

2. Principi di comportamento di Eni.

Eni assicura una comunicazione chiara, corretta, tempestiva e completa con gli Investitori, nel rispetto del principio della parità informativa e della normativa applicabile per la gestione e la comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate e alla selective disclosure⁵.

¹ Principio IV: “L’organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società” e Raccomandazione 3: “L’organo di amministrazione, su proposta del presidente, formulata d’intesa con il chief executive officer, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il presidente assicura che l’organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.”.

² Azionisti, obbligazionisti, loro rappresentanti, gestori di attivi e consulenti in materia di voto o proxy advisors (gli “Investitori”).

³ Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il “successo sostenibile” è “l’obiettivo che guida l’azione dell’organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società”.

⁴ In particolare, gli “Italian Shareholder-Director Exchange Principles” di Assogestioni.

⁵ In particolare, la Società tiene conto, tra l’altro, delle Q&A pubblicate sul sito della Consob il 18 marzo 2021 sull’informazione selettiva nei confronti dei soci e, in particolare, del socio di controllo, nonché sulla pubblicazione delle informazioni privilegiate relative ai piani industriali.

Resta fermo l'obbligo per i partecipanti al dialogo di evitare conflitti di interessi, anche solo potenziali.

3. Dialogo su iniziativa degli Investitori.

Le funzioni Investor Relations e Affari Societari e Governance (le "Funzioni di Contatto") sono le funzioni aziendali alle quali vanno dirette le richieste di dialogo degli Investitori⁶.

In particolare, la funzione Investor Relations è il punto di contatto per tutti gli Investitori ad eccezione di quelli retail e dell'azionista di controllo, per i quali il punto di contatto è la funzione Affari Societari e Governance.

Le Funzioni di Contatto, per gli ambiti di rispettiva competenza e sotto la direzione dell'Amministratore Delegato, istruiscono le richieste di dialogo, coinvolgendo laddove necessario le funzioni competenti per materia, e danno riscontro agli Investitori richiedenti, anche attraverso appositi incontri, a cui possono essere invitate le funzioni competenti per materia.

Qualora, a seguito delle interlocuzioni con le Funzioni di Contatto, gli Investitori titolari da soli o congiuntamente di almeno, di norma, lo 0,1% del capitale sociale con diritto di voto della Società ("Investitori Qualificati"), richiedano un dialogo con il Consiglio, con l'Amministratore Delegato o con il Presidente, le stesse Funzioni valutano le richieste fornendo eventuali ulteriori riscontri agli Investitori Qualificati e informano il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Segretario del Consiglio, per le richieste di dialogo con il Consiglio, e l'Amministratore Delegato o il Presidente, per le richieste di dialogo a loro dirette.

Non possono avere seguito le richieste di dialogo con il Consiglio su temi che non rientrano nella sua competenza e le richieste di dialogo su tematiche price-sensitive.

L'Amministratore Delegato e/o il Presidente, a seconda del destinatario della richiesta di dialogo, informati dalle Funzioni di Contatto – sentiti i Consiglieri nel caso di richieste di dialogo con il Consiglio - valutano la richiesta⁷, con il supporto delle Funzioni di Contatto, motivando l'eventuale diniego, e decidono la modalità di gestione del dialogo, eventualmente coinvolgendo singoli Consiglieri, tenuto conto degli specifici compiti loro affidati dal Consiglio (in particolare nell'ambito dei Comitati consiliari). Le Funzioni di Contatto danno riscontro agli Investitori Qualificati richiedenti.

Qualora, a seguito delle interlocuzioni con le Funzioni di Contatto, gli Investitori Qualificati richiedano un dialogo con singoli Consiglieri investiti di particolari cariche (ad es. il Presidente di un Comitato consiliare o tutti i Consiglieri componenti di un Comitato consiliare), le stesse Funzioni valutano le richieste fornendo eventuali ulteriori riscontri agli Investitori e informano il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Segretario del Consiglio. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, sentiti i Consiglieri destinatari della

⁶ La funzione Investor Relations è contattabile ai recapiti disponibili sul sito Internet della Società, nella sezione dedicata agli Investitori. La Funzione Affari Societari e Governance è contattabile ai recapiti disponibili sul sito Internet della Società, nella sezione dedicata alla Governance.

⁷ Nel valutare le richieste di dialogo possono essere tenuti in considerazione i seguenti aspetti: appropriatezza e significatività dei temi; grado di conoscenza maturato dall'Investitore; potenziale interesse degli argomenti da trattare per un vasto numero di investitori o per investitori di un certo rilievo; effettiva rilevanza del dialogo e sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel lungo termine; comportamento dell'investitore in precedenti votazioni assembleari che giustifica un approfondimento; dimensioni e caratteristiche dell'investitore, natura e strategia del suo investimento; politiche di impegno, investimento e voto adottate dall'Investitore; prevedibile approccio degli investitori rispetto alle materie oggetto di dialogo; eventuali cambiamenti nella composizione del consiglio di amministrazione; caratteristiche delle iniziative di attivismo concretamente poste in essere dagli investitori interessati al dialogo nei confronti dell'emittente o di altri emittenti.

richiesta o i Presidenti dei Comitati interessati (per le richieste di dialogo con i Comitati), decidono se dar corso alla richiesta, motivando l'eventuale diniego, e la modalità di gestione del dialogo. Le Funzioni di Contatto danno riscontro agli Investitori Qualificati richiedenti. All'eventuale incontro con gli Investitori Qualificati possono partecipare anche il Presidente (o, su sua indicazione, il Segretario del Consiglio), l'Amministratore Delegato, le Funzioni di Contatto, i Segretari dei Comitati interessati e le altre funzioni aziendali competenti per materia.

Qualora un Consigliere o un Comitato consiliare riceva direttamente una richiesta di dialogo, ne informano le Funzioni di Contatto e il Presidente e l'Amministratore Delegato, i quali procedono secondo quanto previsto al paragrafo precedente.

Gli Investitori Qualificati possono anche chiedere alle Funzioni di Contatto un incontro unicamente per rappresentare unilateralmente la loro posizione agli Amministratori (comunicazione c.d. one-way). Le Funzioni di Contatto valutano le richieste, informano il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Segretario del Consiglio e, sulla base delle indicazioni ricevute, forniscono riscontro agli Investitori Qualificati, motivando l'eventuale diniego.

Qualora gli Investitori Qualificati chiedano di comunicare one-way solo con alcuni Amministratori, fermo quanto indicato nel paragrafo precedente, il Presidente e l'Amministratore Delegato, se ritengono che la comunicazione sia di interesse di tutti gli Amministratori consentono l'incontro solo se all'incontro possono partecipare tutti gli Amministratori. Se consentono l'incontro solo con gli Amministratori indicati, all'incontro partecipa comunque il Presidente (o, su sua indicazione, il Segretario del Consiglio) e/o l'Amministratore Delegato, a seconda del tema della comunicazione; possono altresì partecipare le Funzioni di Contatto e i Segretari dei Comitati eventualmente interessati.

4. Dialogo con gli Investitori su iniziativa della Società.

Il dialogo con gli Investitori può essere avviato anche su iniziativa della Società, attraverso l'organizzazione di incontri, collettivi o bilaterali.

In particolare, sono previste alcune occasioni periodiche di interazione con gli investitori istituzionali, tra cui:

- conference call⁸ per l'illustrazione dei risultati economico-finanziari periodici previamente comunicati al mercato;
- "Capital Markets Day"⁹ per l'aggiornamento sul piano strategico del gruppo.
- "roadshow" su specifiche tematiche.

La Società può altresì organizzare incontri con gli azionisti retail.

Il dialogo su iniziativa della Società si svolge secondo le modalità definite dall'Amministratore Delegato.

I Comitati consiliari possono proporre al Presidente e all'Amministratore Delegato di organizzare incontri, suggerendo le relative modalità, con gli Investitori, sui temi di competenza. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, sentiti i Presidenti dei Comitati interessati, decidono la modalità di gestione del dialogo. All'eventuale incontro con gli Investitori possono partecipare anche il Presidente (o, su sua indicazione, il Segretario

⁸ Le conference call sono aperte anche agli analisti finanziari.

⁹ I Capital Markets Day sono aperti anche agli analisti finanziari e alle agenzie di rating.

del Consiglio), l'Amministratore Delegato, i Segretari dei Comitati interessati e le altre funzioni aziendali competenti per materia accompagnati dalle Funzioni di Contatto per i rispettivi ambiti di competenza.

L'informativa relativa ai resoconti periodici, al piano strategico quadriennale, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata da comunicati stampa ed è diffusa tempestivamente al pubblico anche mediante pubblicazione sul sito internet.

La Società tiene comunque costantemente e puntualmente aggiornati gli Investitori e tutti i soggetti interessati attraverso il proprio sito internet.

5. Informativa al Consiglio.

Il Presidente assicura, con il supporto del Segretario del Consiglio, che acquisisce periodicamente le relative informazioni, che il Consiglio sia informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli Investitori, nelle differenti modalità previste dalla presente Politica.

L'informativa è resa nella prima riunione utile¹⁰, nel caso di esiti significativi del dialogo - tempestivamente comunicati al Presidente - e comunque semestralmente, di norma nei mesi di aprile e ottobre, dando conto delle valutazioni espresse dalle varie tipologie di investitori. L'informativa è resa, a seconda dei temi, a cura del Presidente, dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Comitato consiliare coinvolto nel dialogo, con l'eventuale supporto delle funzioni competenti.

6. Diffusione della Politica e aggiornamento.

I contenuti della Politica sono descritti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società.

La Politica è inoltre pubblicata in forma integrale, anche in lingua inglese, sul sito Internet di Eni.

Il Consiglio monitora e valuta periodicamente¹¹ la corretta applicazione della Politica e la sua adeguatezza.

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, può apportare alla Politica le modifiche meramente formali che si rendessero necessarie per l'adeguamento a provvedimenti normativi o regolamentari, a deliberazioni del Consiglio, ovvero in relazione a modifiche organizzative di Eni, informandone il Consiglio.

¹⁰ Al tal fine si può tener conto anche degli argomenti posti all'ordine del giorno di ciascuna riunione consiliare.

¹¹ Ad esempio in occasione dell'autovalutazione annuale.



Contatti Societari

Eni SpA

Sede legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 Roma - Italia

Capitale sociale euro 4.005.358.876,00 interamente versato Registro delle imprese di Roma e Codice fiscale 00484960588 Partita IVA 00905811006

Altre Sedi

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1- San Donato Milanese (MI) - Italia

Sito web

eni.com

Segreteria societaria

e-mail: segreteriasocietaria.azionisti@eni.com

Investor Relations

e-mail: investor.relations@eni.com